



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di NERVIANO

www.cainerviano.it – info@cainerviano.it

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica
martedì e venerdì – 21÷22.30



Venerdì - Lunedì dal 03 al 06

Marzo 2017

LA BAITA MALBORGHETTO

Valbruna – Tarvisio – Alpi Giulie



Informazioni Generali

- Responsabile gita** Dellavedova Carlo Alberto Cell. sede +393462864741 - martedì/venerdì dalle 21.00 alle 22.30
- Ritrovo partecipanti** ore 6.00 in piazza mercato (via Toniolo)
- Mezzo di trasporto** auto

Scheda Tecnica

Tipologia	Sci/Ciaspole	Difficoltà	EAI
Località di partenza	Dal primo al quarto giorno Malborghetto/Valbruna	Quota	721 m
Punto d'arrivo	Primo giorno Sella Bistizza Madonna della Neve Secondo giorno Malga Rauna e Cap.la Zita Terzo giorno Monte Lussari Quarto giorno Sella Bartolo	Quota	1750 m 1515 m 1789 m 1175 m
Dislivello totale	Primo giorno 715 m. Secondo giorno 700 m. Terzo giorno 930 m. Quarto giorno 420 m .		
Tempo totale A/R	Primo Giorno 3h - Secondo giorno 4/5 h - Terzo giorno 5 h – Quarto giorno 3h		
Tempo discesa	*****		
Esposizione	Varie		
Attrezzatura	Abbigliamento e calzature invernali, racchette da neve, bastoncini, ramponi, obbligatorio Kit - ARTVA, pala e sonda. Per sciatori normale attrezzatura sciistica.		
Considerazioni	Tra i gruppi montuosi alpini, le Alpi Giulie hanno un posto di valore e di rispetto.		

Accesso Stradale:

Nerviano Rho, entrare in tangenziale direzione Venezia, proseguire su (A4) fino a Venezia –Mestre, dopo il casello (pagamento pedaggio) proseguire in direzione Trieste fino al bivio con la (A23) direzione Tarvisio prendere l'uscita di Pontebba e seguire le indicazioni per Laglesie e poi Malborghetto Via del Forte, 4 dove si parcheggia davanti a l'hotel "LA Baita".

Descrizione itinerario - Primo Giorno: Sella Bistrizza - Madonna della Neve

Sciatori: giornata di sci nel comprensorio del Tarvisio.

Ciaspolatori

Da l'hotel "La Baita" ci si porta a Ugovizza si sale con la vettura lungo la strada per la valle omonima in direzione del Rif. Nordio; prima di giungere al medesimo, superato l'esercizio pubblico chiamato Locanda al Camoscio, si incontrano dei casolari, presso i quali è possibile lasciare posteggiata la vettura. Si inizia la ciaspolata attraversando subito un ponticello, a cui segue un breve tratto ombreggiato dalle conifere, quindi il percorso viene a dipanarsi attraverso una bella conca caratterizzata da pendii dolci, che si affacciano al vicino Rif. Nordio 1210 m, che si raggiunge in pochi minuti. Da qui, si segue la strada forestale che costeggia il rio Uqua e dopo alcuni ripidi tornanti si giunge ad un ponticello di legno (1360 m.) superato il quale si continua per un breve tratto lungo la strada fino ad incontrare un bivio a 1410 m. Qui si imbecca il sentiero sulla destra (C.A.I. 507) che attraversa nuovamente il Rio Uqua e sale a tornanti all'interno di un fitto bosco di abete rosso. Man mano che si sale il bosco si fa più rado fino a scomparire quando si incontra l'ampio e bellissimo pascolo di malga Bistrizza 1718 m., situato sotto le pendici del Monte Osternig dove passa anche il confine di Stato. In territorio austriaco sono collocati alcuni fabbricati in legno ed anche un punto di ristoro. Costeggiando la linea di confine, attraverso una vecchia mulattiera di guerra, si giunge alla Madonna della Neve 1750 m. bellissima chiesetta sorta in memoria di tre fratelli scomparsi durante la Seconda Guerra Mondiale. Dalla chiesetta, si può ammirare uno splendido panorama sui monti delle Alpi Giulie e della catena della Caravanche. Dalla Madonna della Neve si segue il percorso costeggiando la linea confinaria fino a Sella Pleccia 1616 m. da dove si prende il sentiero che scende sulla destra all'interno di un bosco di abete rosso e larice alternato da alcune radure formatesi in seguito a piccole valanghe. Al termine del sentiero si incontra la strada 1300 m. che costeggia il torrente Pleccia; la si segue in discesa, sulla destra, fino a giungere il punto di partenza.

Descrizione itinerario - Secondo Giorno: Malga Rauna e Cappella Zita da Valbruna

Sciatori: giornata di sci nel comprensorio del Tarvisio.

Ciaspolatori

Da l'hotel "La Baita" ci si porta a Valbruna proseguire lungo la strada che si inoltra nella val Saisera per poco meno di 1 km. Lasciato a sinistra l'ultimo bivio per rientrare nell'abitato si incontrano sull'altro lato della strada le segnalazioni del sentiero CAI n.607 a 821 m, dove si lascia la macchina nell'ampio parcheggio. Dal parcheggio, si imbecca quindi la carrareccia attraversando lo sterrato che d'inverno coincide con il tracciato della pista da fondo. Con un ampio tornante si prende quota nel bosco raggiungendo ben presto una diramazione. Qui il tracciato principale della pista compie una svolta salendo moderatamente ma è anche possibile seguire il segnavia CAI che taglia il tornante con un percorso a maggiore pendenza. Dopo un paio di ampie svolte la pista si avvicina al vallone del rio del Salto e con andamento lineare ne costeggia l'orlo all'interno di un bel bosco di faggio e abete rosso. Più avanti, dopo aver oltrepassato un rio secondario, la pista esce allo scoperto attraversando una conca situata alla base delle pareti rocciose che discendono dal

monte Strechizza, con bella vista sul monte Lussari. A questo punto la strada piega decisamente a destra compiendo un lungo traverso per portarsi su pendenze più favorevoli. Il sentiero CAI n.607 sale invece direttamente lungo il pendio (segnalazioni) per tornare ad intersecarsi con la pista a quota 1300 circa. A seconda delle condizioni della neve si potrà pertanto optare per la prosecuzione lungo la strada o per la scorciatoia appena descritta. Seguendo il tracciato della pista ben presto si raggiunge un marcato tornante oltre il quale ha inizio una lunga diagonale che ci porta nuovamente ad avvicinarci al fondo del vallone, con un rado bosco di faggi. Dopo aver invertito la direzione, con pendenza più moderata, la strada raggiunge un tornante sgombro da vegetazione dal quale si apre una bella visuale sulla Cima del Cacciatore. Ora, quasi a cavallo di un crinale, si risale l'ultimo tratto affacciandosi di tanto in tanto sull'orlo del profondo vallone che scende nel versante nord. Lasciata a destra la deviazione segnalata per Valbruna, si risalgono ancora due piccole svolte uscendo infine sul ripiano di malga Rauna (m 1492), situata ai piedi dello scosceso versante nord dello Jof di Miezegnot, proseguire ancora per pochi minuti sul sentiero cai 607 fino alla Cappella Zita.

Ritorno: a ritroso lo stesso percorso di salita.

Descrizione itinerario - Terzo Giorno: Monte Lussari

Sciatori: giornata di sci nel comprensorio del Tarvisio.

Ciaspolatori

Da l'hotel "La Baita ci si porta a Camporosso in Val Canale, Dal nuovo parcheggio della ovia e superato il ponte sul rio Lussari, si prosegue fino al bellissimo Borgo Lussari di Camporosso 858 m. dove si parcheggia. Dal parcheggio una tabella indica l'inizio del "Sentiero del Pellegrino" (sentiero CAI 613). Si risale con moderata pendenza, tutta la valle lungo la sponda orografica destra del rio Lussari, all'interno di un fitto bosco. Attraversato un ponte sul rio Argento, il sentiero diventa più impegnativo con stretti tornanti, discretamente ripidi, mentre iniziano le stazioni della "Via Crucis". Lentamente si sale di quota fino a raggiungere l'ampio pianoro della malga Lussari 1.573 m. Dalla Malga si prosegue a destra, non più per traccia di sentiero ma lungo il bordo della pista, fino a raggiungere la Sella Lussari 1.715 m. dove si trova una piccola cappella. Tralasciata, a sinistra, l'indicazione per la Cima del Cacciatore e la strada forestale che scende in Val Saisera, si continua con il tratto più bello e panoramico dell'itinerario. In leggera salita si tagliano in diagonale le pendici del monte Prasnig (sempre sul bordo della pista) e raggiunta una piccola insellatura si devia a dx. per salire con una breve ma ripida traccia alla vicina vetta del Monte Lussari 1789 m. Colpo d'occhio indimenticabile sulle dolci vallate austriache e le vette del Mangart e dello Jalovec a nord-est, mentre verso sud, il panorama è mozzafiato sui severi versanti settentrionali del Jôf Fuart e del Jôf di Montasio.

Ritorno: A ritroso lo stesso percorso di salita, passando al Santuario della Madonna per una visita e poi fino al parcheggio dove ritroviamo le nostre auto per il rientro.

Descrizione itinerario - Quarto Giorno: Sella Bartolo

Sciatori: giornata di sci nel comprensorio del Tarvisio.

Ciaspolatori

Da l'hotel "La Baita ci si porta a Camporosso in Val Canale, nei pressi dell'impianto di risalita per il Monte Lussari, si prosegue con l'auto ancora per cento metri in direzione Tarvisio; alla rotonda si gira a sinistra in discesa verso l'abitato di Camporosso. Superato il sottopassaggio dell'ex ferrovia, si gira subito a destra. Si prosegue per circa 300 metri fino alla Trattoria/Pizzeria Benito, nei cui pressi si può cercare parcheggio per l'auto. Da dove si lascia l'auto, si aggira l'edificio della Pizzeria, nei pressi di un ponticello sul Rio Bartolo, e

s'imbocca la piccola stradina asfaltata che si inoltra in Val Bartolo, la comoda stradina si inoltra nella stretta valle, seguendo il corso del fiume e costeggiando alcune pareti rocciose piuttosto scoscese. La strada segue il corso del torrente Bartolo attraversandolo più volte mediante alcuni ponticelli e cambiando direzione diverse volte e dopo circa un'ora di ciaspolata, proprio in prossimità del cartello stradale che indica l'inizio della strada forestale ed il conseguente divieto di accesso, la valletta si allarga leggermente e le pareti rocciose lasciano il posto ad un bel bosco di abeti. Dopo ulteriori 10-15 minuti di cammino la valle si allarga ulteriormente, ed il bosco lascia spazio ad una vasta radura che con la neve sembra un immenso mare bianco interrotto di tanto in tanto da bellissime piccole baite in stile alpino. Si Percorre ancora la comoda strada forestale, giungendo fino al culmine della vallata dove i vasti prati terminano e da dove si staccano due strade forestali. Giunti al bivio con queste due strade forestali, prendere il ramo verso destra che conduce a Sella Bartolo. Da qui la strada forestale ora sale in modo deciso in un rado bosco di abeti e faggi fino a giungere a Sella Bartolo, posta esattamente sul confine tra Italia ed Austria ma non è molto panoramica. La vista, sopra il bosco, ci regala un'ottimo punto di vista verso ovest sul Monte Acomizza e verso sud, più lontano, sul gruppo dello Jof Fuart.

Ritorno: A rirosò lo stesso percorso di salita.

NOTA: gli itinerari ciaspolatori, potranno subire delle variazioni in base all'innnevamento e alle condizioni atmosferiche.

NOTE: L'arrivo in hotel del primo giorno 3/3 è previsto per le ore 11.00, assegnazione delle camere e pomeriggio libero per sci/ciaspole come da programma. Secondo e terzo giorno sci/ciaspole come da programma. Quarto e ultimo giorno, mattinata di sci/ciaspole e ritrovo in hotel alle ore 13.00 per il rientro a Nerviano. Ciascun partecipante non deve sentirsi vincolato al programma, che comunque resta in ogni caso il percorso comune per la migliore riuscita del week-end.

COSTI

Il costo a persona è di € 130,00 per i soci C.A.I. e di € 140,00 più assicurazione obbligatoria di € 20,00 per i non soci. La quota comprende: pernottamento all'hotel "La Baita" come da programma, in camera doppia/tripla con trattamento di mezza pensione (pernottamento, colazione e cena). Rimangono esclusi i costi di viaggio, ski-pass, bevande, pranzi e tutte le spese personali non indicate nel programma. **Le iscrizioni, si accetta solo dopo il versamento della caparra di € 50,00 a persona, entro e non oltre il 21/02/2017**



Nota bene: Le informazioni contenute nel presente volantino sono puramente indicative. La sezione del C.A.I. di Nerviano declina ogni responsabilità derivante dall'uso del presente volantino o delle informazioni presenti in esso.